

Fino a domenica nell'Isola Vaccini, afflusso in aumento con gli Open Days

Geraci Pag. 8

Disordini ad Agrigento

Vaccini, arrivano le prime dosi della Johnson

Fabio Geraci
PALERMO

Partenza lenta a Palermo per l'Open weekend senza prenotazione con AstraZeneca promosso dalla Regione. Ad Agrigento, invece, la prima delle quattro giornate dell'iniziativa, riservata alla fascia d'età tra i 60 e i 79 anni senza patologie pregresse, si è trasformata ieri in un vero e proprio caos. Disordini e proteste si sono verificati davanti all'hub del Palacongressi, al Villaggio Mosè: centinaia di persone erano ammassate ad attendere in fila davanti a un varco. Dopo alcune ore, gli operatori hanno comunicato che il punto di ingresso davanti al quale erano fermi non era quello corretto: in quel momento c'è stato un fuggi fuggi per il quale sono dovute intervenire le forze dell'ordine a sedare gli animi. Polizia e carabinieri hanno cercato di calmare i cittadini e di regolare la fila all'esterno in maniera meno caotica ma le scene

degli assembramenti, immortalate con video e foto dai presenti, sono diventate subito virali e in molti hanno preferito andare via per evitare di rischiare il contagio. Nel capoluogo, invece, la situazione è stata più ordinata, forse fin troppo visto che ancora non si sono registrati i numeri record dello scorso fine settimana. In totale a Palermo e provincia sono state poco meno di un migliaio di inoculazioni del farmaco prodotto dall'azienda anglo-svedese. Nell'hub della Fiera del Mediterraneo sono state circa 400 le somministrazioni di Astrazeneca, comunque almeno tre volte di più rispetto ai tre giorni precedenti, mentre le altre sono state effettuate nei centri gestiti dall'Asp. Intanto è arrivata ieri mattina all'aeroporto militare di Sigonella la prima fornitura di fiale anti-Covid della Johnson & Johnson destinata alle strutture siciliane. Il carico per la Sicilia è di 14.750 dosi del vaccino che già oggi dovrebbe essere consegnato alle farmacie ospedaliere di Giarre (3.250), Milazzo (1.850), Enna (500), Palermo (3.700), Erice Casa Santa (1.250), Siracusa (1.200), Ragusa (950), Agrigento (1.300) e Caltanissetta (750) per la distribuzione e quindi la somministrazione ai pazienti. Per la Fondazione **Gimbe** la vaccinazione in Sicilia do-

vrebbe accelerare: la percentuale di over 80 che ha completato il ciclo è pari al 39,7 per cento a cui aggiungere un ulteriore 19,9 per cento che appartiene a coloro i quali hanno ricevuto solo la prima dose. Basse anche le statistiche per la popolazione 70-79 e 60-69 anni, ferme rispettivamente al 9 e all'1,9 per cento per chi ha ricevuto pure il richiamo e al 25,9 e al 5,7 per cento per quelli a cui è stata iniettata solo la prima dose. I sindacati chiedono invece «la razionalizzazione della rete ospedaliera e la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari anche alla luce delle conseguenze della pandemia - scrivono Sebastiano Cappuccio e Paolo Montera, segretari generali di Cisl Sicilia e Cisl Fp Sicilia - sono obiettivi necessari e urgenti perché, nella malaugurata ipotesi di una repentina risalita dei contagi, stavolta dovremo farci trovare pronti».(*fAG*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-1%,8-13%